

RASSEGNA STAMPA

SPORT & SPONSOR

Indice

In Kür Spitzenplatz vergeben Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 30/09/2019	4
frangipani startet in zagreb Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 26/09/2019	5
By – Posted on Settembre 25, 2019 hockeytime.net - 25/09/2019	6
Das erste Heimspiel Die Neue Sudtiroler Tageszeitung - 11/09/2019	8
Frangipani startet in die Saison Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 12/09/2019	9
Dolomitenmann verlangt alles ab Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 11/09/2019	10
Der Dolomitenmann ruft Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 06/09/2019	12
Dolomeet: passione integrata Bike 4 Trade - 01/08/2019	13
„Ich war ein begeisterter Fan von Jaromir Jagr“ Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 03/09/2019	15
Alexa Brunner & Co. überzeugen mit Büchners Woyzeck ? 7 im Klösterle Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 20/08/2019	17
„Ich will einen fixen Platz im Team“ EISHOCKEY: Der 22-jährige Grödner Alex Lambacher will bei den Augsburger Panther den Durchbruch in der DEL schaffen Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 20/08/2019	21
AM EIS: Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 19/08/2019	23
Dolomiten Cup, a Eгна la finalissima Alto Adige - 18/08/2019	25
Dolomiten Cup: per l'SC Bern una rimonta che vale la finale hockeytime.net - 17/08/2019	27
Mitch Callahan schießt Panther ins Finale Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 17/08/2019	29
4 Topteams kommen Dolomiten -Tagblatt der Südtiroler - 10/08/2019	30
Dolomiten Cup Alto Adige - 10/08/2019	31
Calendario ghiaccio Due prove nazionali in pista a Casate	32

Spielberg, gara 1 Files vittoria e leadership italiaracing.net - 13/07/2019	33
F.1 Gp Austria, là dove i piloti fanno la differenza, ecco come guidano i campioni rmcmotori.com - 29/06/2019	35
Simulazione GP Austria: piloti a tutto gas per il 77% del giro al Red Bull Ring! Yahoo ! (IT) - 26/06/2019	36
Simulazione GP Austria: piloti a tutto gas per il 77% del giro al Red Bull Ring! it.motorsport.com - 26/06/2019	38
Trainieren anmelden laufen Wiku - 26/06/2019	40
F1 2019 GP d'Austria: l'anteprima Pirelli con dati e tecnica del Red Bull Ring Infomotori.com - 25/06/2019	41
> Motomondiale GP Catalunya 2019: Anteprima ed Orari Diretta TV stadiosport.it - 12/06/2019	44



In Kür Spitzenplatz vergeben

EISKUNSTLAUF: Frangipani landet auf Rang 9

ZAGREB (mbo). Gabriele Frangipani gelang bei seinem 2. Grand-Prix-Wettbewerb in dieser Saison erneut der Sprung unter die 10 besten Athleten. In Zagreb belegte der Bozner Eiskunstläufer nach Platz 5 im Kurzprogramm den 9. Gesamtrang.

Der 17-jährige Athlet der Young Goose Academy Neumarkt lief zunächst ein perfektes Kurzprogramm mit sauberem dreifachen Axel. Als Fünftplatzierte nach dem ersten Wettkampftag startete der amtierende Junioren-Italienmeister in der Kür als erster Läufer in der letzten Startgruppe. Zu Beginn seiner Kür ging Frangipani volles Risiko und versuchte den vierfachen Toe-Loop, stürzte allerdings bei der Landung bei unvollendeter Umdrehung. Auch im weiteren Verlauf seiner Vorstellung blieb der Schüler von Lorenzo Magri nicht ganz fehlerfrei. Beim 2. dreifachen Axel bei Hälfte sei-

ner Kür überdrehte er die Landung und sprang anschließend den geplanten dreifachen Lutz nur doppelt. Trotz einiger Unsicherheiten gelang es Frangipani, hochwertige Schrittfolgen und Pirouetten zu absolvieren.

Mit 190,51 Gesamtpunkten und Platz 9 gelang dem Bozner nach Platz 7 beim Grand Prix in Russland vor 2 Wochen ein weiteres Top-Ten-Ergebnis. Den Sieg holte Andrei Mozalew aus Russland (236,44 Punkte), der bereits in Riga erfolgreich war. Platz 2 ging an Landsmann Artur Daniljan mit 223,82 Punkten, gefolgt von Shun Sato aus Japan mit 219,69 Punkten.

Der 7. und letzte Junioren-Grand-Prix findet in dieser Woche statt. In der Neumarkter Würth-Arena werden die letzten Tickets für die Teilnahme am Finale Anfang Dezember in Turin vergeben. Ein Anwärter darauf ist Daniel Grassl.

© Alle Rechte vorbehalten



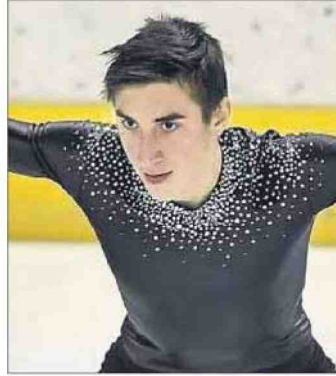
Frangipani startet in Zagreb

EISKUNSTLAUF: 17-Jähriger bei Junioren-Grand-Prix

ZAGREB (mbo). Am heutigen Donnerstag startet Gabriele Frangipani bei seinem 2. Junioren-Grand-Prix. Nach seinem 1. Einsatz in Russland vor 2 Wochen, ist der 17-Jährige dieses Mal in Zagreb im Einsatz. In der kroatischen Hauptstadt will der amtierende Junioren-Italienmeister erneut eine Platzierung unter den 10 besten Athleten erreichen. In Tscheljabinsk (Russland) gelang ihm der 7. Gesamtrang.

Frangipani, der in Neumarkt beim Verein Young Goose Academy bei Lorenzo Magri trainiert, startet zusammen mit seinem Teamkollegen Luc Mairhofer aus Österreich. Der 17-Jährige trainiert ebenfalls in der Würth-Arena von Neumarkt.

Das Kurzprogramm der Herren beginnt heute Vormittag um



Gabriele Frangipani

10.30 Uhr, die Kür wird morgen Nachmittag ausgetragen.

Der Junioren-Grand-Prix von Zagreb ist der vorletzte der insgesamt 7 Wettbewerben der Serie. Das Finale findet Anfang Dezember in Turin statt.

© Alle Rechte vorbehalten



By – Posted on Settembre 25, 2019

La seconda settimana di Italian Hockey League propone subito un doppio turno di gioco, dunque giovedì sera dieci squadre scendono di nuovo in pista per la seconda giornata. Due sfide catalizzano già l'attenzione degli appassionati. Il remake dell'ultima finale di IHL tra Lucci ed Aquile ed interessante match tra Varese e Valpellice. La diretta della seconda giornata su Radio Village Network. I dati tecnici in diretta su Powerhockey.info Ghiaccio principale sarà quello di Caldaro, dove i padroni di casa ricevono il Merano, in una sfida che dopo la scorsa stagione assume molti significati:

le due squadre si sono infatti date battaglia in finale di Coppa Italia e nella finale playoff, ed in entrambi i casi è stata la squadra d'Oltradige ad imporsi. È lecito dunque attendersi una grande partita, anche perché i

Campioni in carica della IHL del SV Kaltern/Caldaro rothoblaas devono far dimenticare lo scivolone di Torre Pellice, dove hanno perso 2 a 1 all'esordio in campionato nonostante tantissime occasioni avute a disposizione.

L'HC Merano Pircher è reduce, invece, da un successo assolutamente convincente, con 8 gol segnati all'Alleghe : la sensazione è quella di una squadra con i meccanismi pienamente oliati. Chiaramente ad inizio stagione serve ancora tempo per inserire al meglio i volti nuovi da entrambe le parti, ma ci sono casi come questo dove la vittoria vale anche più dei singoli tre punti in classifica.

Altra squadra in testa alla classifica è l'HC Falcons Brixen/Bressanone, che all'esordio ha superato 4 a 1 l'Unterland mettendo in mostra i suoi migliori talenti. A far visita ai brissinesi arriva l'HC Eppan/Appiano, che esordisce in campionato dopo aver riposato nella prima giornata.

Derby altoatesino decisamente atteso dunque, con la volontà di capire quanto i brissinesi siano già in corsa sin da inizio stagione, con un gruppo che è molto simile a quello della sorprendente scorsa stagione. Lo stesso non si può dire per l'

Appiano, che ha aggiunto due stranieri d'esperienza come il canadese Steve Pelletier e lo sloveno Rock Pajic, da affiancare ai tanti giovani cresciuti nel settore giovanile dei Pirati.

Secondo turno casalingo di fila anche per l'Alleghe Hockey, che deve dimenticare quanto prima l'8 a 2 subito dal Merano. Per farlo le Civette proveranno a superare l'Hockey Pergine Sapiens, in un duello molto interessante. Con tanti giovani in pista, gli alleghesi in questa stagione si affidano sul pancone al finlandese Juhani Matikainen, così come finlandese è lo straniero impiegato e parliamo dell'attaccante Miika Kiviranta. Senza più capitano Veggiato, ritiratosi in estate, sarà lui uno dei deputati a mettere gol e assist in cascina, assieme ad elementi dal comprovato valore come Da Tos, De Val e Testori. Anche per il Pergine il primo turno ha detto male, con il 2 a 7 incassato tra le mura amiche dal Varese.

Sono tanti i volti nuovi delle Linci in questo campionato, partendo dai canadesi Dylan Hood e Dave Rich : il primo sarà l'attaccante sul quale puntare, il secondo l'allenatore. Entrambi dovranno guidare un gruppo come detto rinnovato, dove l'età media è molto bassa e al quale serve mettere insieme esperienza il prima possibile. Attenzione al ritorno di Franza (già in biancorosso otto anni fa) e reduce da alcune stagioni col Bolzano in EBEL, oltre che a Merano l'anno passato.

Alla **Würth** Arena esordio casalingo per l'Hockey Unterland Cavaliers, nuova ed interessante realtà della Bassa Atesina, nata dalla fusione tra Egna ed Ora. Questa "new entry" comprende giocatori di entrambe le squadre nelle passate stagioni, tantissimi giovani usciti dai due settori giovanili, e può contare sull'italocanadese Michael Buonincontri come punta di diamante offensiva. Il 4 a 1 subito a Bressanone alla prima uscita sottolinea come il coach, lo sloveno Miha Zbontar, avrà il suo lavoro da fare per amalgamare al meglio un gruppo quasi del tutto nuovo.

Avversario sarà il ValdiFiemme HC, sconfitto a domicilio dal Como nel primo turno. Anche i

trentini hanno un roster con diversi volti nuovi rispetto alla scorsa stagione, dunque coach Mirko Ceschini avrà bisogno di tempo per provare e trovare i migliori meccanismi da impiegare in pista.

Fiemmesi che comunque possono sempre contare su elementi di grandissima esperienza come Locatin, Delladio, Gilmozzi, oltre che sullo slovacco Libor Machan, terzino all'esordio in un campionato italiano.

L'unica partita tra due squadre uscite col sorriso dal primo turno, ed altra gara a tenere banco, sarà la sfida tra due solide realtà dell'hockey italiano come

HC Varese 1977 ed HC ValpEagle, con in palio dunque la possibilità di rimanere in vetta alla classifica.

I mastini gialloneri hanno messo subito in mostra tutta la loro potenza offensiva, segnando 7 reti in casa del Pergine e facendo già vedere ottime cose.

Coach Massimo Da Rin ha a disposizione tanti volti nuovi provenienti dal Milano, il cui valore è già stato più volte comprovato in Italian Hockey League. Affiancandoli ad un roster che lo scorso anno aveva già agganciato i playoff non può che essere una miscela semplicemente esplosiva, che mette senza dubbio il Varese nella lista delle favorite per questa stagione. La

ValpEagle, invece, è a tutti gli effetti una neopromossa ma l'esordio con successo (2-1) contro il Caldaro ha già messo subito in mostra una squadra che rappresenta la grande ed intensa tradizione della Valpellice per questo sport. Il team piemontese, diretto da Eric Migliotti, ha affiancato al gruppo che lo scorso anno ha vinto la IHL Division I, giocatori di esperienza, come De Biasio, Petrov e Mondon Marin, oltre all'ultimo arrivato il finlandese Liro Vehmanen

.

Il turno di riposo spetterà all'Hockey Como, che tornerà poi in pista nel weekend per la terza giornata di gioco.

Intanto per tutti gli appassionati della IHL, ma non solo, sono già disponibili le dirette di Radio Village Network con il canale dedicato di RVN Sport Live

. Per tutte le info:

Das erste Heimspiel

Heute steht für die **Cavaliers** das erste Heimspiel in der Würth-Arena in Neumarkt an.



Würth-Arena in Neumarkt: Die Cavaliers starten in ihre erste Saison

Die beiden Eishockey-Vereine aus Auer und Neumarkt haben nach dem Jugendbereich offiziell auch den Seniorbereich zusammengelegt. Heute findet in Neumarkt das erste Heimspiel der

Cavaliers statt. Die Cavaliers sind gut in ihre erste Saison gestartet: drei Spiele – drei Siege in der Vorbereitungsphase. Nach dem Gewinn des traditionellen Gedächtnisturniers in Eppan gegen die Nachbarn aus Kaltern und Eppan geht es nun sofort weiter mit dem ersten Heimspiel in der Würth-Arena in Neumarkt.

Heute Abend treffen die Cavaliers um 20.30 Uhr auf den HC Alleghe. Als Willkommensgeschenk für alle Hockeybegeisterte ist am ersten Heimspiel der Eintritt frei. Am Freitag, 13. September findet ab 20.30 Uhr dann das nächste Vorbereitungsspiel in Pergine statt.

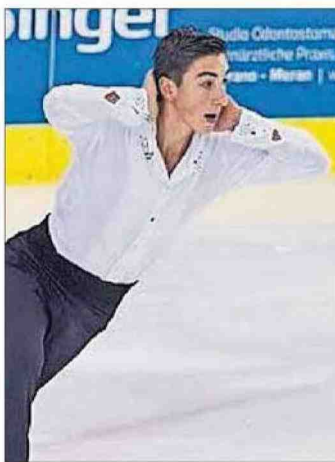
Frangipani startet in die Saison

EISKUNSTLAUF: Der Bozner nimmt heute an der Junioren-Grand-Prix-Serie teil

TSCHELJABINSK (mbo). Für Gabriele Frangipani fällt heute der Startschuss für die neue Eiskunstlaufsaison. Der 18-Jährige der Young Goose Academy in Neumarkt startet beim 4. Wettbewerb der Junioren-Grand-Prix-Serie, der im russischen Tscheljabinsk ausgetragen wird.

Bereits Ende August fand der 1. Wettkampf des Junioren-Grand-Prix in Courchevel (Frankreich) statt, gefolgt von Lake Placid (USA) und Riga (Lettland). Für Aufsehen sorgte dabei vor allem die neue Generation der russischen Nachwuchs-Mädchen, die bereits im zarten Teenageralter mit zahlreichen Vierfachsprüngen die Messlatte für diese Saison enorm hoch gesetzt haben.

Auch bei den Herren geht es bereits bei den Junioren um Vierfachsprünge und somit erwartet die Zuschauer in Tschel-



Gabriele Frangipani startet heute im russischen Tscheljabinsk in die neue Saison.

jabinsk ein spannendes Wettkampf-Wochenende.

Für Gabriele Frangipani, seinerseits amtierender Junioren-Italienmeister, ist es nicht die 1.

Teilnahme an der Junioren-Grand-Prix-Serie der ISU (Internationale Eislauf Union). Bereits in der vergangenen Saison konnte er in Kaunas (Litauen) und Laibach (Slowenien) auf sich aufmerksam machen. Dabei gelang ihm jeweils eine Platzierung unter den 10 besten Teilnehmern. Bei der Junioren-Weltmeisterschaft qualifizierte sich der Bozner für das Finale der besten 24.

Auch in dieser Saison will Frangipani vorne mitlaufen. Das heutige Kurzprogramm bestreitet Frangipani in der 2. Startgruppe mit der Nummer 9 um 20 Uhr Ortszeit. Die Kür wird am Freitagnachmittag ausgetragen.

Frangipani hat wie auch Daniel Grassl seinen festen Trainingsplatz in der Würth Arena von Neumarkt unter der Leitung von Lorenzo Magri.

© Alle Rechte vorbehalten



Dolomitenmann verlangt alles ab

EXTREMSPORT: Team Kolland Topsport Professional gewinnt 32. Auflage des Dolomitenmanns in Lienz – Südtiroler überzeugen

LIENZ (mat). Es ist der „härteste Team-Wettbewerb der Welt“, und die Südtiroler Teilnehmer boten bei der 32. Auflage des Dolomitenmanns in Lienz eine starke Leistung.

Bereits vor dem Start um 6.30 Uhr fiel die erste Dolomitenmann-Entscheidung: Aufgrund der schlechten Witterung musste die vorgesehene Strecke abgeändert werden. Pünktlich um 10 Uhr fiel der Startschuss für die Bergläufer, wobei sich die Top-Favoriten Joseph Gray (Team Kolland Topsport Professional) und Toni Palzer (Team Red Bull) bis zum Schluss einen packenden Fight lieferten, mit dem besseren Ende für Gray. Am Hochstein übernahmen dann die Paragleiter, die aufgrund des Wetters einen extrem schwierigen Wettkampf hatten. Umso erstaunlicher waren deshalb die Leistungen der Südtiroler, die mit Lukas Rifesser (Team Panaceo Powered By Magenta) und Aaron Durogati (Team Pure Encapsulations) gleich einen

Jahr eine ungewöhnlich lange Strecke – sie sind über 30 Minuten im Wasser – zu bewältigen haben. Den Sieg in dieser Disziplin holte sich zum 4. Mal der Tscheche Lukas Kubrican (Team Kolland Topsport Professional). Der 2. Rang ging an den Meraner Martin Unterthurner (Team Dental Clinic Dalla Torre), der eine fulminante Aufholjagd zeigte und mit seinen Teamkameraden Christian Moser, Dominik Trenkwaldner und Johann Rabensteiner immerhin den 22. Platz erreichte.

Den Gesamtsieg beim 32. Dolomitenmann holte sich wenig überraschend wie im Vorjahr das Team Kolland Topsport Professional mit Joseph Gray, Chrigel Maurer, Juri Ragnoli und Lukas Kubrican. Auf Rang 2 folgte Team Red Bull vor Team Pure Encapsulations mit Aaron Durogati. Bestes Südtiroler Team hingegen waren die Grödnertal-Buam mit Alex Oberbacher, Johannes Fulterer, Thomas Piazza und Enrico Gheno auf Platz 12.

© Alle Rechte vorbehalten

Doppelsieg in dieser Disziplin landeten.

Bei den Mountainbikern ging der Österreicher Daniel Geis-

mayr (Team Red Bull) als Top-Favorit in den Wettbewerb und wurde dieser Rolle auch gerecht. Aus Südtiroler Sicht über-

zeugte vor allem Fabian Rabensteiner (Team Estrich Gietl Würth Hohenburger), der das Rennen auf Platz 4 beendete.

Zu guter Letzt waren die Kanuten an der Reihe, die Jahr für

► 11 settembre 2019



Sie waren zwar nicht die besten Südtiroler Athleten beim Dolomitenmann, freuten sich aber trotzdem über Rang 22: Die Mitglieder des Team Dental Clinic Dalla Torre mit Christian Moser, Dominik Trenkwaller, Martin Unterthurner und Johann Rabensteiner (von links).

Der Dolomitenmann ruft

EXTREMSPORT: 27 Südtiroler beim „härtesten Team-Wettbewerb der Welt“

LIENZ (mat). Morgen fällt um 10 Uhr auf dem Hauptplatz in Lienz der Startschuss für den 32. Red Bull Dolomitenmann. Mit dabei sind dieses Jahr auch 27 Athleten aus Südtirol, darunter Profi-Paragleiter Aaron Durogati.

Die maximale Anzahl von 125 Vierer-Mannschaften misst sich im Berglaufen, Paragleiten, Mountainbiken und Kajakfahren. Kolland Topsport Professional, das siegreiche Team aus dem Vorjahr, wird auch heuer wieder am Start sein.

Ebenfalls mit dabei sein werden 6 reine Südtiroler Teams: „Team dental clinic Dalla Torre“ mit Christian Moser, Dominik Trenkwald, Johann Rabensteiner und Martin Unterthurner; die „Grödnerteam“ mit Alex Oberbacher, Johannes Fulterer, Thomas Piazza und Enrico Ghenno; Die „bissign 4a“ mit Valentin Huber, Lukas Messner, Patrick Marcher und Fabian Sieder sowie „The Daltons“ mit Markus Unterthurner, Martin Klotz, Georg Paris und Simon Hehl.



Aaron Durogati gehört mit seinem Team beim Dolomitenmann zum engsten Favoritenkreis.

Dazu kommen Paul Fischbacher (Team Sport Auer/Buf), Tobias Großrubatscher, Fabian Rabensteiner (beide „Team Estrich Gietl-Würth Hochenburger“), Henry Hofer („Team rad-salon mallorca“), Thomas Holzer („Team Gesundheitswelt“), Peter Gostner, Daniel Haller (beide „Team Fagerer Installationen

Lienz“), Michael Wohlgemuth („Team onair Paragliding“), Alfred Brugger und Alex Huber (beide „Team Rainer Bäck Silian“). Zu den Mitfavoriten zählt die Mannschaft „Pure Encapsulations“, wo mit Aaron Durogati auch ein Südtiroler Weltklasse-Athlet im Paragleiten dabei ist.

© Alle Rechte vorbehalten

COMPANY PROFILE
DI SERGIO VIGANÒDOLOMEET
outdoor and tourism lab

Dolomeet: passione integrata



La realtà trentina porta le località turistiche su un altro livello. Competenza, multisettorialità e soluzioni tailor-made, queste le armi che in poco tempo hanno portato l'azienda da neonata, a punto di riferimento del turismo 2.0



Quando la passione evolve in professione, nascono realtà come Dolomeet, in grado di associare idee innovative, fantasia e cura maniacale per il dettaglio. L'azienda trentina nasce nel 2016 dall'unione di diversi professionisti, accomunati dalla grande passione per lo sport e per l'attività all'aria aperta. Il focus è subito posto sullo sviluppo di prodotti innovativi utili all'implementazione di concreti progetti di crescita territoriale. L'azienda è, a tutti gli effetti, uno studio di consulenza sia in ambito sportivo sia turistico, in grado di affiancare le realtà territoriali e aiutarle a esprimere al meglio il potenziale del loro territorio. Avere un team di professionisti, ma soprattutto di appassionati, consente a Dolomeet di osservare le problematiche da più angolazioni, trovando soluzioni poliedriche che possano risultare ottimali sia per i gestori delle strutture sia per gli utenti che le utilizzano. In sintesi, sono proposte strategie di marketing e sviluppo tailor made che diano alle località turistiche un servizio di consulenza flessibile, dinamico e competente. I piani di sviluppo territoriale sono basati su attente analisi, valutazioni e mappature delle località, spazi e aree di diverse tipologie. L'azienda è in continuo divenire e investe ogni giorno nello sviluppo di prodotti e servizi ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Dolomeet muove i primi passi in un ambiente internazionale fortemente in evoluzione che culmina con l'organizzazione dei mondiali 2016 di Mountain Bike in Val di Sole e che proseguirà consolidando la stessa località come tappa nel circuito di coppa del Mondo. Assumere il ruolo di project manager di bike destination e proporre inoltre soluzioni di quality management quali la certificazione Bike Resort. Un team affiatato, che unisce competenze diverse con obiettivi comuni e che si pone sul mercato come vero e proprio punto di riferimento per il mondo del turismo e dell'outdoor.

Turismo ed ecologia

L'universo a due ruote non è solo tecnica o prestazioni, ma soprattutto esplorazione, capacità di entrare in sintonia con la natura e di godere delle sue bellezze, in grado di regalarci momenti unici ed emozionanti. Tra i settori più in espansione nel settore delle bici vi è sicuramente quello delle eBike. Mezzi sempre più prestativi e facili da utilizzare che agevolano l'attività del ciclista, permettendogli di godersi meglio i piaceri del viaggio. Dolomeet non poteva rimanere estranea a un argomento così interessante. La sua attenzione si è subito posta sul fornire supporto alle escursioni degli amanti della pedalata assistita, sviluppando una torretta di ricarica di altissima gamma in cui si fondono connettività e personalizzazione.



Zeus

Si tratta della prima colonnina eBike interattiva, fatta per ricaricare qualsiasi tipo di bici elettrica e dispositivo elettronico. La sua attivazione della ricarica avviene tramite tessere con tecnologia RFID oppure direttamente dal proprio smartphone tramite app. La colonnina, per mezzo del gestionale, fornirà al gestore tutte le informazioni necessarie riguardo al consumo e all'utiliz-

zo da parte del singolo utente. Le soluzioni sono personalizzate a seconda delle esigenze di privati cittadini, piccoli e grandi aziende ed enti pubblici. La modularità della struttura permette di adattarsi alle diverse necessità, oltre ad agevolare eventuali aggiornamenti e integrazioni di nuove funzionalità. Zeus dispone di una tool station completa, un kit di manutenzione e riparazione a disposizione di tutti i ciclisti composto da 24 attrezzi Würth. Una vera e propria stazione per la manutenzione della bicicletta totalmente integrata nella struttura. Il Collegamento con il sistema gestionale, grazie alla tecnologia M2M e sistema di restart automatico in caso di blackout, la rendono totalmente gestibile dalla rete. I punti di ricarica sono facilmente geolocalizzabili su Google maps tramite l'app. Il software Zeus è creato per il controllo e la gestione in remoto della singola colonnina o dell'intera rete. Essendo su piattaforma cloud, è accessibile da qualsiasi browser e dispositivo. Grazie al protocollo OCPP, si avvale inoltre della tecnologia Siemens per creare una rete di colonnine di ricarica bici e auto unica in Europa.

dolomeet.it





„Ich war ein begeisterter Fan von Jaromir Jagr“

DIE UNENDLICHE GESCHICHTE EINER EISHOCKEYLEGENDE: Mit 16 das erste Spiel in Kladno, heute gehört Jagr der Erstligaklub

BOZEN (f). Landeshauptmann **Arno Kompatscher** war gerade 23 Jahre jung, als vor 25 Jahren der damals 22-jährige Eishockey-Weltstar **Jaromir Jagr** den HC Bozen in 5 großartigen Partien zum Euroliga-Triumph führte. Möglich gemacht hatten den damaligen Galaauftritt des wohl außergewöhnlichsten Eishockeyspielers 2 Fakten: Einmal war es der Streik in der nordamerikanischen NHL und zum Zweiten ein starkes, glückliches Engagement von Südtirols Spezialbier-Brauerei Forst. Während der Rest der HCB-Truppe im weiß-roten Würth-Trikot spielte, trat Jagr zusätzlich mit einer brauereigrünen Forst-Aufschrift an. Der Einsatz machte sich mehrfach bezahlt.. Auch für den Landeshauptmann, der als Jugendspieler unter dem legendären, letztes Jahr verstorbenen Trainer-Original **Hansi Schulz** Eishockey gespielt hat. Denn bei Familie Kompatscher hat Jagr

samt 5-mal mit der Art Ross Trophy als bester Scorer der regulären Saison ausgezeichnet (1995 und 1998-2001). © Alle Rechte vorbehalten

„Spuren“ hinterlassen: **Nadjas** und Arnos zweiter Sohn (das vierte von insgesamt 7 Kindern) heißt **Jaro**. Dass der Landeshauptmann seinem heute 12 Jahre alten Buben **Jaro Kompatscher**

den „Namensgeber“ Jaromir) Jagr in der Eiswelle zeigen wollte, ist in diesem Zusammenhang völlig logisch, auch wenn Jaro Kompatscher selbst nicht Eishockey spielt. Jagr wie-

derum ist inzwischen 47 Jahre alt und Besitzer des Klubs, für den er schon als 16-Jähriger gespielt hat. Als einer der besten Offensivspieler aller Zeiten gewann er mit den Pittsburgh Pen-

guins 2-mal den Stanley Cup (1991, 1992) und wurde insge-



Im Bild von links: HCB-Geschäftsführer Dieter Knoll, Forst-Verkaufsleiter Südtirol Patrik König, Alperia-Präsidentin Flora Emma Kröss, Landeshauptmann Arno Kompatscher und Bozens Vizebürgermeister Luis Walcher.



„Danke, dass ich Bozen erneut erleben durfte“, sagte Eishockey-Legende Jaromir Jagr (links im Bild) zu Dieter Knoll.

PROFESSIONELL:

Alexa Brunner & Co.
überzeugen mit
Büchners Woyzeck
im Klösterle ► 7



Gedemütigt, gepeinigt, ausgegrenzt

FREILICHTSPIELE IM „KLÖSTERLE“: Tief beeindruckender „Woyzeck“ – 9 Schauspielerinnen und Schauspieler halten Publikum in At

NEUMARKT/ST. FLORIAN

(f). Verachtet, geknechtet, missbraucht, ausgegrenzt. „Woyzeck“ ist radikal. Das von Roland Selva für die Freilichtspiele Südtiroler Unterland im „Klösterle“ inszenierte Stück des 1837, 24-jährig, verstorbenen Georg Büchner macht betroffen. Es ist aktueller denn je, in einer scheinbar aus den Fugen geratenen Welt.

Unsere Zeit wird beherrscht von narzisstischen Trumpeltieren, bolsonarischen Umweltschändern, johnsonischen Wirrköpfen und erdoganen Kerkermeistern. Vor knapp 200 Jahren war es kaum anders: **Georg Büchner** (geboren 1813) rang radikal nach Freiheit und kämpfte für Menschenwürde und -rechte. Das Leben der Vornehmen war ein nicht enden wollender Sonntag, das Leben der Armen ein bittererster und bitterarmer Werktag, an dem Ausbeutung ganz oben steht. Das ist der Hinter-

grund für „Woyzeck“. Das Stück lässt der Regie viel Freiheit, weil es unvollendet blieb. Mit „Woyzeck“ schlagen die Freilichtspiele Südtiroler Unterland ein völlig neues Kapitel ihrer bewegten Theatergeschichte auf. Nicht zuletzt, weil alle Darsteller um **Marкус Westphal** (sein Schweigen ist eine messerscharfe Sprache) und **Alexa Brunner** zu Höchstform auflaufen. Vor minimalistischer Kulisse nimmt die Tragödie ihren unausweichlichen Lauf.

Und es war auch das allererste Mal von **Oswald Schiefer**. Er ist

PR-Profi Schiefer dankte in seiner Begrüßung sowohl den großen Sponsoren, und zwar **Stiftung Sparkasse, Alperia, Würth, Apparatebau, Pfeifer Landtechnik, Dachmarke Südtirol, Riwe-ga, „Dolomiten“, Rothoblaas, Nordwal, Varesco, Eurotherm, Innerhofer, Egger und Laurinstiftung**, aber auch den zahlreichen kleinen Partnern und stillen Förderern, die mit ihrer wertvollen Unterstützung hochklassiges Theater im Südtiroler Unterland erst möglich machen.

© Alle Rechte vorbehalten

Nachfolger von **Zeno Bampi**, der die FSU 33 Jahre lang durch dick und dünn geführt hatte. Obmann Schiefer hieß zur Premiere politische Freunde, darunter Landeshauptmann **Arno Kompatscher** und Alt-LH **Luis Durnwalder**, aktuelle und ehemalige Landtagsabgeordnete, vor allem aber 17 (!) amtierende Bürgermeisterinnen und Bürgermeister willkommen. Weil der Andrang ähnlich groß wie die Vorfreude auf Plent, Gorgonzola, Sgombri und Bohnen war, mussten zusätzliche Sitzreihen eingeschoben werden.

► 20 agosto 2019



Ein Blick hinter die Kulissen: Landeshauptmann Arno Kompatscher (hinterste Reihe, l.) und Kulturlandesrat Philipp Achammer (7. v. r.) gratulierten den Darstellerinnen und Darstellern. Vorne links, im weißen Hemd, überglücklich der neue Obmann Oswald Schiefer, ganz rechts im Bild FSU-Vizeobmann Gustl Zambaldi.

► 20 agosto 2019



Ein Küßchen von Regisseur Roland Selva für seine Schwiegermutter Bruna Veneri Dal Lago.



Elke Runer und Nadja Kompatscher (r.).



Waren von der „Woyzeck“-Aufführung tief beeindruckt: Rudi und Erika Gamper sowie Klaus und Hiltrud Kirchmaier (Dreika, v. l.).



Charmant: Cristina und Robert Blaas (Rothoblaas).

► 20 agosto 2019



Treue Partner der FSU: Elisabeth Pfattner (Apparatebau), Günther Schmidt, Brigitte Haidacher, v. l.).



Eineinhalb Dutzend Bürgermeisterinnen und Bürgermeister folgten der Premiereneinladung der Freilichtspiele Südtiroler Unterland und des Gastgebers Horst Pichler (2. v. r.) ins historische Juwel „Klösterle“.



Freunde der Freilichtspiele sind Heidrun und Kurt Gruber (Gruber Logistics) mit Sponsorenbetreuer Franz Steiner (v. r.).



„Danke“, sagten Theaterverbandspräsident Klaus Runer (l.) und Landeshauptmann Arno Kompatscher (r.) Zeno Bampi (33 Jahre Obmann, 2. v. l.), Oswald Schiefer (aktueller Obmann, Mitte) und Luis Walter (17 Jahre Obmann, 4. v. l.).



Willkommen: Othmar Pfeifer (l., neu im FSU-Sponsorenkreis) mit Franz Steiner sowie Alexandra und Vivien Pfeifer.



Johanna Vaja, Personalchefin von Alperia, mit Desi Bottaro.



Stammgäste: Brigitte und Christoph March (Nordwal).



Hierinspaziert: Florian von Ach (l.) mit Gustl Zambaldi.



Seit Jahren halten sie aneinander fest: Die FSU und Würth, vertreten von Harald Santer mit Sylvia und Yvonne und Norman Atz (v. l.).



Marie Celine Rizzi, Barbara Prast, Werner Gamber (Mitinhaber des Unternehmens Riwega), Petra Mayr und Vera Gamber (v. l.).



Kulturlandesrat Philipp Achammer kam mit seiner Frau Nicole und deren Mutter Elisabeth zur Premiere. Sie wurden von Neumarkts Bürgermeister Horst Pichler (r.) begrüßt.



Ein starker Förderer der FSU ist das Unternehmen MOBILROT-PROKOSS, vertreten durch Johannes, Roland, Monika und Jakob Gruber (v. l.).



Besuch bei guten Freunden im „Klösterle“. Im Bild (v. l.) Monika und Elmar Rellich, Karin Roner und Ludwig Kanneppel (Roner/Ritterhof).



Nora Veneri (l.) glückte mit ihrem Bühnenbild ein grandioser Volltreffer. Weiters im Bild Ingrid Windisch, Heidi Hintner und Luisa Gnecci (v. l.).



In seiner Rolle sichtlich wohl fühlt sich Neo-FSU-Obmann Oswald Schiefer, im Bild mit Arnold Gasser, Stiftung-Sparkasse-Altpräsident Karl „Schaly“ Pichler und Paula Mair (von links).



„Ich will einen fixen Platz im Team“

EISHOCKEY: Der 22-jährige Grödner Alex Lambacher will bei den Augsburger Panther den Durchbruch in der DEL schaffen

NEUMARKT (kp). Der 14. Dolomiten Cup in Neumarkt war für Alex Lambacher ein besonderes Turnier. Zum einen, weil er es mit den Augsburger Panther gewonnen hat. Zum anderen, weil er wieder einmal auf Südtiroler Eis sein Talent und sein Können zeigen konnte.

„Besser hätten wir nicht in die Saison starten können“, sagte Lambacher am Sonntagabend, nachdem er mit seinen neuen Mannschaftskollegen in der Neumarkter „Würth-Arena“ mit dem Dolomiten Cup eine Ehrenrunde gedreht hatte. „Ich bin mit den 2 Spielen sehr zufrieden. Am Freitag gegen Valerenga Oslo habe ich nur ein paar Wechsel gemacht. Im Finale gegen Bern kam ich nach dem Startdrittel regelmäßig in der 4. Linie zum Einsatz. Wir haben gegen 2 sehr starke Gegner gewonnen. Das stimmt mich für die bevorstehende Saison zuversichtlich“, strahlte der Grödner und fügte hinzu: „Es war ein tolles Erlebnis, wieder einmal vor den Augen meiner Familie und einiger meiner Kollegen spielen zu können.“

Der 22-Jährige hatte Anfang Juni einen Vertrag in Augsburg unterschrieben. „Der Urlaub war kurz. 2 Wochen nach der Weltmeisterschaft in Bratislava habe ich mit der Saisonvorbereitung begonnen. Ich war bis auf ein paar Wochenenden stets in Augsburg und habe gemeinsam mit den deutschen Spielern das Trockentraining absolviert“, blickt der physisch starke Angreifer (90 Kilogramm sind auf 1,91 Meter verteilt) auf seine ersten Wochen in Augsburg zurück.

Dort lebt er alleine in einer

Wohnung. „Diese ist nur 5 Gehminuten vom Stadion entfernt. Ich bin aber auch in 5 Minuten

zu Fuß im Stadtzentrum“, versichert Lambacher, der vor knapp 2 Wochen das 1. Eistraining unter Trainer Tray Tuomie absolviert hat. „Es war schon anstrengend; die Trainings waren sehr intensiv. Für mich war es aber nichts Neues. Schließlich habe ich bereits vor einem Jahr einen Teil der Saisonvorbereitung mit den Adler Mannheim gemacht“, sagte der Nationalspieler, der trotz seines jungen Alters bereits

57 Länderspiele bestritten und an 3 Weltmeisterschaften teilgenommen hat.

Lambacher war vor 9 Jahren nach Mannheim gewechselt, nachdem er bis dahin sämtliche Jugendklassen bei seinem Heimatverein HC Gherdëina durchlaufen hatte. Mit den Adlern gewann er 2 Mal die Schüler-Bundesliga und 3 Mal die Deutsche Nachwuchsliga (DNL). In der Saison 2015/16 jagte er in Nord-

amerika der Hartgummischeibe hinterher, ehe er nach Mannheim zurückkehrte. Aufgrund von Verletzungen wurde er zunächst zu den Hannover Indians in die Oberliga und zu den Kassel Huskies in die DEL2 „abgeschoben“.

Lambacher erzielte im 2. DEL-Spiel seinen 1. Treffer

Im November 2017 wurde Lambacher anstelle des verletzten Marcel Goc nach Mannheim geholt. Am 21. November 2017 feierte er gegen München sein DEL-Debüt. Im 2. Spiel erzielte er beim 5:2-Heimsieg gegen Straubing seinen 1. Treffer in der

höchsten deutschen Spielklasse. Danach kam er noch gegen die Eisbären Berlin, Augsburg und Wolfsburg zum Einsatz, ehe es wieder zurück nach Kassel ging.

Im vergangenen Winter war der Angreifer, der sowohl auf dem Flügel als auch in der Mitte eingesetzt werden kann, für die Heilbronner Falken in der DEL2 auf Torjagd gegangen: In 25 Spielen gelangen ihm 23 Skorerpunkte (8 Tore).

In Augsburg hat sich Lambacher schnell eingelebt. „Markus Keller und John Rogl kenne ich aus meiner Zeit in Kassel, mit Christoph Ullmann habe ich in Mannheim Bekanntschaft gemacht. Sie haben mir am Anfang sehr geholfen“, versichert der Vollblutstürmer, der neben der italienischen auch die deutsche Staatsbürgerschaft besitzt und folglich bei den Panthers das Ausländerkontingent nicht belastet.

Seiner Mannschaft, die zuletzt den Grunddurchgang auf Platz 3 beendet hat, traut er erneut einiges zu: „Wir sind eine Top-Mannschaft, die sehr gut eingespielt ist. In der Abwehr verfügen wir über sehr robuste und groß

gewachsene Spieler, während im Angriff mehrere torgefährliche und technisch versierte Spieler stehen. Im Vergleich zum Vorjahr gab es kaum Veränderungen. Der Trainer kennt alle Spieler. Wenn ich einen fixen Platz im Team haben will – und das ist mein Ziel – dann muss ich ihn im Training und bei jedem Spiel von meinem Können überzeugen.“

Tuomie, der in der Saison 2004/05 als Stürmer 17 Spiele für Sterzing bestritten hat, traut Lambacher den Durchbruch in der DEL auf alle Fälle zu. „Sonst

► 20 agosto 2019

hätten wir ihn nicht geholt. Alex wird seinen Weg gehen. Er bringt alle Voraussetzungen mit, um in der DEL bestehen zu können. Er hat seine Einsatzzeit bekommen und wird auch in Zukunft spielen. Schließlich brauchen wir jeden einzelnen Spieler. Egal, ob den Center des Paradeblocks oder den 13. Stürmer: Unsere Stärke ist das Team“, unterstreicht der 51-jährige Deutsch-Amerikaner, der in Augsburg nach 3 Jahren als Assistent die Nachfolge von Mike Stewart angetreten hat.

© Alle Rechte vorbehalten



Augsburgs Trainer Tray Tuomie



Alex Lambacher hat am Sonntag mit den Augsburger Panther den 14. Dolomiten Cup in Neumarkt gewonnen. In der kommenden Saison will der Grödnert in der DEL den Durchbruch schaffen.

Fotos: Max Pattis (4)

© Alle Rechte vorbehalten



P.23

► 19 agosto 2019



Die Augsburger Panther sicherten sich gestern zum 5. Mal den Dolomitencup. Im Finale rangen sie den SC Bern mit 4:3 n.V. nieder.

Fotos auf dieser Seite: Max Pattis (7)



► 18 agosto 2019

Dolomiten Cup, a Egna la finalissima

Hockey. Stasera alle 20 alla Würth Arena l'atto conclusivo torneo estivo più importante in Italia

THOMAS LACONI

EGNA. La notte più attesa. Alla Würth Arena di Egna alle 20 va in archivio un'altra straordinaria annata per la Dolomiten Cup, il torneo di hockey estivo più importante in Italia. A contendersi l'edizione numero 14 della rassegna i campioni in carica degli Augsburger Panther e la vincente della semifinale

da urlo tra Berna, campione di Svizzera, e gli Eisbären Berlin, match disputato ieri sera ma che non abbiamo potuto seguire per dinamiche legate alla chiusura estiva del nostro giornale, fissata per le ore 21.30. Comunque sia, sarà spettacolo puro, autentico, genuino, capace di trasformare il ghiaccio della Bassa Atesina in una polveriera. Stasera sarà pienone per la sfida più attesa, nella quale Augsburg proverà a difendere il titolo della passata edizione, tentando di piazzare nel torpedone diretto in Baviera anche il quinto trofeo della propria storia in terra altoatesi-

na. I Panther, nel match giocato venerdì, hanno lanciato segnali chiarissimi in tal senso, mettendo sotto senza problemi i volenterosi norvegesi del Vålerenga Oslo, piegati per 3-0 dall'attaccante Mitch Callahan, autore della tripletta che ha consegnato ai germanici il ticket per la finalissima. Per l'attaccante americano un esordio da sogno in Europa, con la nuova maglia neroverde, dopo che Callahan ha tra-

scorso l'intera carriera in Nordamerica, impreziosendo il proprio pedigree con cinque presenze in NHL in maglia Detroit Red Wings. Mica bruscoli-

ni, tanto per capirci. Ad Augsburg, dunque è bastato aggrapparsi al nuovo arrivato per mettere la freccia e piegare, alla lunga, la resistenza dei norvegesi, bella novità di questa edizione che a Egna ha consegnato, ancora una volta, un parterre ricco di storia e tradizione, pensando anche a Berlino ma soprattutto ai campioni elvetici del Berna, la squadra più ricca in Europa e anche quella con il seguito maggiore, grazie ai "soliti" 13.000 abbonati che ogni stagione rinnovano la tessera, trasformando la Post-Finance Arena in un catino infuocato. Oggi, qualsiasi

sarà la finalissima in programma, ci sarà da leccarsi i baffi, per godersi hockey di livello internazionale per palati finissimi. La giornata che chiuderà la Dolomiten Cup si aprirà alle

16 con la finalina, anticipo del big-match programmato, come detto, per le ore 20. Gioia pura, anche ad agosto. Vedere per credere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► 18 agosto 2019



• Augsburg a caccia del quinto titolo alla Dolomiten Cup FOTO MAX PATTIS



Dolomiten Cup: per l'SC Bern una rimonta che vale la finale

Tutto esaurito alla **Würth** Arena di Egna per la seconda semifinale della DolomitenCup 2019 tra SC Bern ed Eisbären Berlin. Una sfida tra due dei top team a livello europeo, vinta per 2:1 dagli svizzeri, i quali domani, alle ore 20, incroceranno gli Augsburger Panther nella finalissima del torneo. Alle ore 16, invece, il match per il terzo posto tra Berlino ed il Vålerenga Oslo. Spettacolo doveva essere e spettacolo è stato. Berna e Berlino hanno onorato al meglio la loro partecipazione alla DolomitenCup 2019, regalando una grande serata di hockey al numerosissimo pubblico accorso al palaghiaccio di Egna.

È la grande intensità a caratterizzare le prime fasi del match, con gli svizzeri più propensi a sviluppare gioco, e vicini alla realizzazione con Thomas Rüfenacht al sesto minuto – ottima risposta di Sebastian Dahm -, ed i tedeschi maggiormente attendisti, ma letali sotto porta, tanto da insaccare il disco del vantaggio in una delle rare sortite offensive grazie a André Rankel, il quale ferma per la prima volta il cronometro della sfida all'8.04. Il vantaggio dà forza alla formazione berlinese, che chiude la prima frazione in crescendo, sfiorando il raddoppio in avvio di secondo tempo, quando Sean Backman, servito davanti alla gabbia avversaria, sfiora il palo con una conclusione di prima intenzione.

L'aggancio

Al 21.30, però, è l'SC Berna ad avere dalla sua una grande occasione per pareggiare, potendo contare su un minuto e 50 secondi di doppia superiorità numerica. I ragazzi di Serge Aubin ci provano in maniera particolare con una serie di conclusioni dalla distanza, che però non superano la guardia attenta di Sebastian Dahm. I tedeschi continuano comunque a risultare fallosi, regalando altri minuti di uomo in più agli avversari, i quali, a furia di insistere, fanno 1:1 al 33.43; merito di Thomas Rüfenacht, che raccoglie sotto porta una corta respinta ed infila in fondo al sacco. A pochi istanti dalla seconda sirena sono poi gli uomini di Jalonen ad avere un powerplay dalla loro, ma Niklas Schlegel è superlativo su James Sheppard, evitando il peggio.

Il sorpasso

Il terzo periodo inizia a ritmi forsennati, con i due team a caccia del gol del vantaggio. Le occasioni non mancano, da una parte e dall'altra, ma il punteggio non si sblocca. Almeno fino al 50.49, quando il team svizzero, sfruttando la rapidità di André Heim, abile nel controllare un disco deviato, realizza il secondo centro della serata, passando in vantaggio. Un gol pesantissimo, che i tedeschi di Berlino provano a recuperare con tutte le loro forze, mancando però nel tocco decisivo davanti alla porta avversaria.

Domani il gran finale

Dopo due semifinali entusiasmanti, è tempo di conoscere la formazione vincitrice dell'edizione 2019 della DolomitenCup. Prima della finalissima, però, alle ore 16 di domani, domenica 18 agosto, andrà in scena la sfida valevole per il terzo posto, tra gli Eisbären Berlin ed il Vålerenga Oslo. Successivamente, alle ore 20, l'incontro che mette in palio il titolo, tra i quattro volte campioni degli Augsburger Panther e l'SC Bern.

SC Bern – Eisbären Berlin 2:1 (0:1, 1:0, 1:0)

SC Bern: Schlegel (Caminada); Koivisto-Untersander, Blum-Krueger, Gerber B.-Andersson, Gerber C.-Burren; Moser-Arcobello-Praplan, Ebbett-Mursak-Rüfenacht, Scherwey-Heim-Sciaroni, Pestoni-Bieber-Berger, Gerber J. Coach: Kari Jalonen

Eisbären Berlin: Dahm (Cüpper); Hördler-Ramag, Kettmer-Mckiernan, Müller-Braun, Mik-Wissmann; Rankel-Aubry-Ortega, Backman-Sheppard-Lapierre, Nöbels-Olver-Pföderl, Labrie-Streu-Dietz, Reichel. Coach: Serge Aubin

Reti : 0:1 André Rankel (8.04), 1:1 Thomas Rüfenacht (33.43), 2:1 André Heim (50.49)

Best Player Berna: André Heim

Best Player Berlino: Constantin Braun

Arbitri: Andrea Moschen, Andrea Benvegnù (Ulrich Pardatscher, Matthias Cristeli)

Spettatori : 1.278

DolomitenCup

Venerdì 16 agosto

Augsburger Panther (GER) – Vålerenga Oslo (NOR) 3:0

Sabato 17 agosto, ore 20

SC Bern (SUI) – Eisbären Berlin (GER) 2:1

Domenica 18 agosto, ore 16, finale terzo posto

Eisbären Berlin (GER) – Vålerenga Oslo (NOR)

Domenica 18 agosto, ore 20, finale primo posto

Augsburger Panther (GER) – SC Bern (SUI)

Mitch Callahan schießt Panther ins Finale

DOLOMITENCUP: Der US-amerikanische Neuzugang erzielt beim Augsburger 3:0-Sieg über Valerenga Oslo alle 3 Tore

NEUMARKT (kp). Die Augsburger Panther stehen erneut im Finale des Dolomitencups. Der Titelverteidiger feierte gestern Abend im 1. Halbfinale gegen Valerenga Oslo einen ungefähr-

Hatte gestern Heimvorteil: Der Grödner Alex Lambacher, Stürmer der Augsburger Panther.

deten 3:0-Sieg. Überraschender Akteur in der Neumarkter „Würth-Arena“ war Mitch Callahan. Der US-Amerikaner, der heute seinen 28. Geburtstag feiert, erzielte in der rassigen und mitreißenden Partie alle 3 Tore.

Der einstige Flügelstürmer des NHL-Klubs Detroit Red Wings (5 Spiele) lenkte vor rund 1000 Zuschauern zunächst einen Schuss von Simon Sezemsky ab. Im Mittelabschnitt fand die Callahan-Show ihre Fortsetzung: Zuerst gab der US-Boy der Hartgummischeibe erneut die entscheidende Richtungsänderung, ehe er zum 3:0-Endstand abstaubte.

Heute Abend kämpfen ab 20 Uhr der SC Bern und die Eisbären Berlin um den Einzug ins Finale. Dieses wird am Sonntagabend um 20 Uhr angepfiffen. Um 16 Uhr steht morgen das Spiel um Platz 3 auf dem Programm.

© Alle Rechte vorbehalten



Mitch Callahan jubelt: Der US-Amerikaner erzielte gestern Abend beim Augsburger 3:0-Sieg über Valerenga Oslo alle 3 Tore. Fotos: Max Pattis (2)



Dolomiten Cup



• Un'immagine della finale 2018 tra EV Zug e Augsburger Panther (F. Pattis)

EGNA. Grandissima attesa per il torneo estivo più importante in Italia. L'edizione numero 14 della Dolomiten Cup è quasi ai nastri di partenza. Tra una settimana si parte alla Würth Arena di Egna con la primagara, in programma venerdì 16 agosto alle 20, tra i germanici degli Augsburger Panther e la compagine norvegese del Valerenga. Sabato 17 arriva la "sfida delle sfide", il match tra gli Eisbär-

en Berlino e i campioni elvetici del Berna, la squadra più ricca in Europa. La prevendita, oltre che online, è già attiva presso la cassa del Lido di Egna ma è già probabile che per la tre giorni di registrerà il solito sold-out. L'equazione è perfetta: grande hockey, grande risposta del pubblico. A Egna, in agosto, il copione è sempre lo stesso.

LACO

Calendario ghiaccio Due prove nazionali in pista a Casate

Pattinaggio

Il palazzetto comasco ospiterà due delle sei prove in Lombardia il 19-20/10 e 15-16/2

Prende forma la stagione 2019/20 del pattinaggio di figura su ghiaccio. Nei giorni scorsi la Federghiaccio ha diramato il calendario relativo delle gare regionali e nazionali, per le specialità di artistico, danza e sincronizzato.

Il culmine della stagione saranno i campionati italiani assoluti, in programma dal 12 al 15 dicembre, in una sede da stabilire. In realtà, il ghiaccio nazionale sarà teatro anche di avvenimenti di spessore internazionale: al Palavela di Torino andrà in scena, dal 5 all'8 dicembre, la finale del Grand Prix per le categorie Junior e Senior. Un evento che, per la prima volta, approda in Italia e dunque sarà un appuntamento speciale anche per gli atleti che vi parteciperanno. Ma anche Bergamo con il Lombardia Trophy (13-15 settembre) ed Egna (2-5 ottobre) con la settima e ultima tappa del Grand Prix Junior saranno appuntamenti da non perdere. Proprio alla Würth Arena di Egna faranno il loro debutto nel massimo circuito internazionale, specialità danza, Nicole Calderari e il comasco Marco Cilli: la valutazione espressa dalla

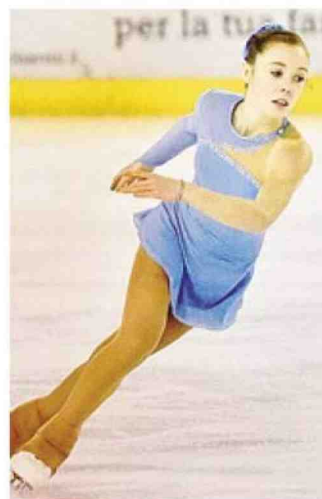
Commissione Tecnica federale durante il monitoraggio tenuto

a Bergamo la scorsa settimana è stata positiva e ha garantito alla coppia l'iscrizione alla tappa italiana del Grand Prix Junior.

Ancora in sospeso invece ogni decisione riguardante Filippo Clerici: il comasco potrebbe essere iscritto a uno degli ultimi cinque Grand Prix Junior.

Tornando al calendario nazionale, ci sono da registrare anche gli impegni del palazzetto comasco, visto che il ghiaccio di Casate ospiterà due delle sei prove che si svolgeranno in Lombardia e programmate, con organizzazione dell'Asga, il 19 e 20 ottobre e 15 e 16 febbraio. Un modo per ricordare che il pattinaggio su ghiaccio tornerà protagonista anche nella nostra città.

L. Spo. - L. Pin.



Pattinaggio su ghiaccio



Spielberg, gara 1 Files vittoria e leadership

TCR Series

13 Lug [15:25]



Michele Montesano

La prima gara della TCR Europe, andata in scena sul Red Bull Ring, è stata priva di azione per via di una safety-car che l'ha neutralizzata per gran parte della sua durata. A

trionfare Josh Files, su Hyundai, che ha così ripreso la vetta del campionato. Secondo il poleman Luca Filippi che non è riuscito a replicare quanto di buono fatto vedere in qualifica. Terzo un arrebbante Daniel Lloyd che, con la sua Honda, è riuscito a beffare nelle ultime tornate Nelson Panciatici.

Allo start, Filippi non è riuscito a mantenere la prima posizione con Files che, complice un'ottima staccata, è uscito per primo da curva uno. I due hanno proceduto affiancati per qualche metro ma alla curva Remus il pilota del Target Competition, complice la miglior traiettoria, ha avuto la meglio sull'italiano. Ma è nelle retrovie che c'è stato un maxi-tamponamento: Martin Ryba ha centrato la Peugeot di Aurelien Comte che, a sua volta, ha spinto Santiago Urrutia. Coinvolti anche Jessica Bäckman, Viktor Davidovski e Olli Kangas. Indispensabile l'ingresso della safety-car per permettere l'ingresso dei carri attrezzi in modo da spostare le vetture ferme sul tracciato.

Le ostilità sono riprese quando mancavano poco più di cinque minuti dalla fine. Files ha immediatamente allungato nei confronti di Filippi andando a conquistare agilmente la bandiera a scacchi, mentre c'è stata una grande bagarre per la terza posizione fra Panciatici e Lloyd. I due si sono affiancati in diverse occasioni, ma il pilota Honda ha avuto la meglio nella curva **Würth**. Panciatici, a sua volta, ha iniziato a perdere terreno dovendo prestare attenzione a Luca Engstler e Dušan Borkovic. Fortunatamente, il francese ha mantenuto la quarta posizione fino al traguardo. Sfortunato Davit Kajaia, quarto alla partenza, scivolato in settima posizione, seguito da Maxime Potty autore di un grossolano errore alla curva Rindt che ha coinvolto anche Tom Coronel (costretto a finire la gara in pit-lane).

Undicesimo posto per Gianni Morbidelli: l'italiano si è trovato invischiato in alcune situazioni a lui sfavorevoli ed è così scivolato dalla nona posizione di partenza. Continua il weekend difficile dell'ormai ex leader di campionato Julien Briché: il francese è stato costretto al ritiro al secondo giro dopo aver accusato un problema alla sua Peugeot. Ritirato anche John Filippi che è andato al contatto con la Cupra di Stian Paulsen, sia per quest'ultimo che per la Renault del francese non c'è stato nulla da fare se non ritirarsi.

Sabato 13 luglio 2019, gara 1

- 1 – Josh Files (Hyundai i30 N TCR) – Target – 13 giri
- 2 – Luca Filippi (Hyundai i30 N TCR) – BRC – 1"187
- 3 - Daniel Lloyd (Honda Civic TypeR TCR) - Brutal Fish - 4"664
- 4 – Nelson Panciatici (Hyundai i30 N TCR) – M Racing – 5"549
- 5 – Luca Engstler (Hyundai i30 N TCR) – M1RA – 5"768
- 6 – Dušan Borkovic (Hyundai i30 N TCR) – Target – 6"116
- 7 – Davit Kajaia (Cupra Leon TCR) – PCR – 6"122
- 8 – Maxime Potty (Volkswagen Golf GTI TCR) – WRT – 7"371
- 9 – Mat'ò Homola (Hyundai i30 N TCR) – Target – 8"913
- 10 – Alex Morgan (Cupra Leon TCR) – Wolf-Power – 9"626
- 11 – Gianni Morbidelli (Volkswagen Golf GTI TCR) – WestCoast – 9"829
- 12 – Andreas Bäckman (Hyundai i30 N TCR) – Target – 11"316
- 13 – Dániel Nagy (Hyundai i30 N TCR) – M1RA – 13"930
- 14 – Jimmy Claret (Peugeot 308 TCR) – Team Claret – 15"740
- 15 – Tamás Tenke (Cupra Leon TCR) – Zengo – 16"268
- 16 – Olli Kangas (Volkswagen Golf GTI TCR) – WestCoast – 16"925
- 17 – Gilles Magnus (Audi RS 3 LMS) – Comtoyou – 21"409
- 18 – Gilles Colombani (Peugeot 308 TCR) – Team Claret – 24"556

19 – Tom Coronel (Honda Civic TypeR TCR) – Boutsen Ginion – 1 giro

Giro veloce: Josh Files 1'37"049

Ritirati

Natan Bihel

Santiago Urrutia

Aurélien Comte

Martin Ryba

Jessica Bäckman

Teddy Clairet

Viktor Davidovski

Julien Briché

John Filippi

Stian Paulsen

Il campionato

1.Files 159; 2.Briché 147; 3.Magnus 134; 4.Comte 123; 5.Homola 120; 6.Engstler 118; 7.Potty 114; 8.A.Bäckman 112; 9.Urrutia 105; 10.Panciatici 94.

TCR Series



Spielberg - Qualifica
Grande pole di Filippi



F.1 Gp Austria, là dove i piloti fanno la differenza, ecco come guidano i campioni

29/06/2019 | GIUSEPPE MAGNI TESTO E FOTO Questa mattina sono stato a seguire le prime prove libere valide per il Gran Premio d'Austria sulla grande tribuna che sovrasta la prima curva. Da lì sopra, soprattutto da una certa posizione, scelta magistralmente da Marco Ragni di Perugia, un tifoso ed appassionato che segue dal vivo la Formula Uno in tutta Europa e anche oltre, con tutta la famiglia al seguito, si gode una vista fantastica che comprende, oltre l'uscita dalla Castrol Edge Kurve, anche la staccata della Remus Kurve e, soprattutto, la discesa interna che va dalla Rauch Kurve, giù vertiginosamente verso la **Würth** Kurve, che in realtà, è una velocissima sinistra destra da stomaco forte e cuore grande.

Non a caso, questo è l'unico tratto che è rimasto invariato del vecchio Österreichring, una pista che toglieva il fiato, tanto era bella. Ed è proprio in quel tratto che si sono potute apprezzare alcune differenze di approccio da parte dei piloti. La maniera più bella, credo più appagante per il pilota, sicuramente per il pubblico, di affrontarla è quello di gettarsi a capofitto giù dalla Rauch e dosare la velocità per percorrere armoniosamente la **Würth**, che va a sinistra, lasciare appoggiare generosamente la macchina sul cordolo esterno in uscita e poi, via! In piena accelerazione sulla curva in uscita che va a destra e poi sul rettilineo che va verso la Rindt Kurve.

A dirsi, a scriverlo qui, è molto facile. Basterebbe vedere dal vivo le pendenze che caratterizzano queste pieghe per capire che il tratto è davvero impegnativo, uno davvero di quelli dove only the brave...

Infatti, in tanti, tendevano a staccare prima della **Würth**, per poi impostare il sinistra destra in accelerazione. Credo però che, così facendo, qualcosina si perdesse. Era molto più bello e appagante vedere Lewis Hamilton che la gettava giù in velocità, entrava di forza nella destra, lasciava andare la Mercedes abbondantemente sul cordolo, quasi assecondando la sua enorme voglia di puntare dritta nella sabbia all'esterno, per poi riprenderla, sempre di forza, con una accelerata brutale che scomponeva leggermente il retrotreno, ma che dava l'idea di una velocità di esecuzione e di un controllo incredibili. Un altro che seguiva una armonia di linea quasi da montagna russa era Sebastian Vettel.

Il pilota della Rossa ha una capacità di tenere una linea, di far scorrere la macchina senza uguali, con una pulizia di stile ed una armonia assolutamente deliziose. Due maniere diverse, quindi, di affrontare efficacemente un tratto di pista vecchia maniera, di quelli dove serve l'arte del Campione vero. Uno di forza, brutale e violento, assolutamente scortese con la sua Mercedes. L'altro giù di fino, un violinista sublime, con la sua Ferrari quasi su un binario, anche se pure lei messa più di mezza sul cordolo, ma posata sopra gentilmente, in guanti bianchi. Che bello essere qui a vedere questi campioni! Che bello alzarsi in piedi ad applaudirli! Come sarebbe bello se fossero più vicini in classifica, vedere un confronto più serrato tra stili così diversi, così efficaci. Se lo meriterebbero davvero, tutti e due. E c'è lo meriteremmo anche noi!

Tags: F.1 GP Austria Remus Kurve RMC Motori Paolo Ciccarone

Share on Facebook

0

Share on Twitter

0 0 0 0 Please reload



Simulazione GP Austria: piloti a tutto gas per il 77% del giro al Red Bull Ring!

Sapevate che in un giro di pista al Red Bull Ring l'acceleratore resta a tavoletta per il 77% del giro (il 3% in più rispetto allo scorso anno): la pista di Spielberg, quindi, mette a dura prova l'affidabilità delle power unit non solo per la presenza di quattro tratti veloci, ma anche per il fatto che il tracciato si trova a 677 metri di altitudine, sul costone di una collina della Stiria, e rende, quindi, l'aria è un po' rarefatta.

Se non si vogliono problemi di raffreddamento è necessario rivedere sia gli sfoghi d'aria calda dai radiatori che le prese dei freni, interventi che peggiorano l'efficienza aerodinamica su un impianto che assicura la terza velocità media del mondiale (246,234 km/h nel giro da qualifica): chi riuscirà a non aprire troppo le prese avrà un buon vantaggio alla ricerca della velocità massima stimata da Magneti Marelli in 337 km/h nel giro secco con una configurazione aerodinamica da medio carico.

La pista di Zeltweg (4.318 metri, con 7 curve a destra e 2 a sinistra), accorciata da Hermann Tilke nel 1995 e allargata a 12 metri, è quella che ha il tempo sul giro più basso del campionato (il record è di Valtteri Bottas con la Mercedes W09 in 1'03"130): la perdita di potenza del motore termico per l'aria meno densa deve essere compensata dall'impianto di sovralimentazione con la turbina che sarà chiamata a girare a una velocità media più elevata. Particolarmente sollecitata sarà, quindi, la MGU-H, il motore elettrico che recupera l'energia della turbina per un valore di 2.557 kJ al giro.

Sul corto circuito di Spielberg, invece, la MGU-K recupererà solo 708 kJ a tornata perché il tempo totale di frenata è inferiore ai 9", il valore più basso registrato finora, La MGU-H e la MGU-K, assieme a tutti i componenti dell'ERS completano la disponibilità di potenza erogabile dalla Power Unit.

In particolare, sul circuito di Spielberg la MGU-H, che realizza il recupero di energia dalla turbina, è particolarmente sollecitata a causa dell'elevata percentuale di tempo percorso in pieno carico del motore. Il contributo di recupero di energia cinetica in frenata è il più basso tra le gare di questo campionato perché le staccate non sono numerose e si frena per meno di 9" in totale per ogni giro, il valore più basso registrato finora.

Il contributo dell'ERS è notevole perché nel tempo sul giro vale 2"1, mentre si stima un incremento di velocità massima di 23 km/h quando il sistema ibrido è in azione. Dicevamo dei freni: l'utilizzo è limitato, ma ci sono tre staccate importanti che rendono il tracciato severo per l'impianto insieme alla minore portata d'aria di raffreddamento.

La trasmissione non è particolarmente stressata (bastano 2.627 cambiate per completare il GP): il rapporto più utilizzato è la settima per il 30% del tempo, seguito dall'ottava per il 20%.

Il consumo non è critico, ma servono circa 106 kg di carburante rispetto ai 110 kg concessi dal regolamento. Il valore nella simulazione è calcolato con il massimo carico aerodinamico: chi riuscirà a girare con una configurazione più scarica potrà ridurre la quantità di carburante, anche se 10 kg valgono solo 0"13 al giro. Il tracciato è più sensibile alla potenza: 10 cavalli in più equivalgono a un guadagno di 0"17.

Tre sono i punti nei quali può essere utilizzata l'ala mobile (sul rettilineo principale, su quello situato tra Castrol Edge e Remus Kurve e tra Remus Kurve e Schlossgold Kurve): secondo i dati della Magneti Marelli il DRS aperto vale solo 6 km/h e una riduzione sul tempo al giro di 0"1.

La Pirelli ha scelto C2, C3 e C4 come mescole Hard, Media e Soft per l'asfalto abrasivo a bassa aderenza: a Spielberg gli pneumatici vengono sollecitati con una forza longitudinale, in trazione e in frenata, mentre gli unici punti nei quali c'è uno sforzo laterale è nella sequenza di Curve 6 e 7 (Rauch e **Wurth**), che compongono la cosiddetta "Omega". La gomma più sollecitata è l'anteriore sinistra in frenata, mentre diventa la posteriore destra in trazione.

La pit lane è lunga 212 m e a una velocità di 80 km/h si percorre in 7"5, mentre la distanza fra il traguardo e la prima staccata (in salita) è di soli 247 metri, mentre il rettilineo d'arrivo che è lungo 580 metri si percorre in 7"5 con il motore in pieno, ma la speed trap è sistemata alla fine del rettilineo opposto che è di 820 metri e richiede una percorrenza a tutto gas di 10"7.

Grazie alla simulazione di Magneti Marelli adesso disponete di tutti i dati per godervi il GP d'Austria per farvi delle valutazioni vostre grazie ai molti numeri che vi abbiamo rivelato in anteprima...



Simulazione GP Austria: piloti a tutto gas per il 77% del giro al Red Bull Ring!

Il circuito di Spielberg è quello con la più alta velocità media dopo Spa e Monza e con il tempo sul giro più basso di tutto il mondiale. Scoprirete tutti i segreti di questo tracciato che si trova in altura (677 metri) grazie ai dati della simulazione di Magneti Marelli. Sapevate che in un giro di pista al Red Bull Ring l'acceleratore resta a tavoletta per il 77% del giro (il 3% in più rispetto allo scorso anno): la pista di Spielberg, quindi, mette a dura prova l'affidabilità delle power unit non solo per la presenza di quattro tratti veloci, ma anche per il fatto che il tracciato si trova a 677 metri di altitudine, sul costone di una collina della Stiria, e rende, quindi, l'aria è un po' rarefatta.

Se non si vogliono problemi di raffreddamento è necessario rivedere sia gli sfoghi d'aria calda dai radiatori che le prese dei freni, interventi che peggiorano l'efficienza aerodinamica su un impianto che assicura la terza velocità media del mondiale (246,234 km/h nel giro da qualifica): chi riuscirà a non aprire troppo le prese avrà un buon vantaggio alla ricerca della velocità massima stimata da Magneti Marelli in 337 km/h nel giro secco con una configurazione aerodinamica da medio carico.

La pista di Zeltweg (4.318 metri, con 7 curve a destra e 2 a sinistra), accorciata da Hermann Tilke nel 1995 e allargata a 12 metri, è quella che ha il tempo sul giro più basso del campionato (il record è di Valtteri Bottas con la Mercedes W09 in 1'03"130): la perdita di potenza del motore termico per l'aria meno densa deve essere compensata dall'impianto di sovralimentazione con la turbina che sarà chiamata a girare a una velocità media più elevata. Particolarmente sollecitata sarà, quindi, la MGU-H, il motore elettrico che recupera l'energia della turbina per un valore di 2.557 kJ al giro.

Sul corto circuito di Spielberg, invece, la MGU-K recupererà solo 708 kJ a tornata perché il tempo totale di frenata è inferiore ai 9", il valore più basso registrato finora, La MGU-H e la MGU-K, assieme a tutti i componenti dell'ERS completano la disponibilità di potenza erogabile dalla Power Unit.

In particolare, sul circuito di Spielberg la MGU-H, che realizza il recupero di energia dalla turbina, è particolarmente sollecitata a causa dell'elevata percentuale di tempo percorso in pieno carico del motore. Il contributo di recupero di energia cinetica in frenata è il più basso tra le gare di questo campionato perché le staccate non sono numerose e si frena per meno di 9" in totale per ogni giro, il valore più basso registrato finora.

Il contributo dell'ERS è notevole perché nel tempo sul giro vale 2"1, mentre si stima un incremento di velocità massima di 23 km/h quando il sistema ibrido è in azione. Dicevamo dei freni: l'utilizzo è limitato, ma ci sono tre staccate importanti che rendono il tracciato severo per l'impianto insieme alla minore portata d'aria di raffreddamento.

La trasmissione non è particolarmente stressata (bastano 2.627 cambiate per completare il GP): il rapporto più utilizzato è la settima per il 30% del tempo, seguito dall'ottava per il 20%.

Il consumo non è critico, ma servono circa 106 kg di carburante rispetto ai 110 kg concessi dal regolamento. Il valore nella simulazione è calcolato con il massimo carico aerodinamico: chi riuscirà a girare con una configurazione più scarica potrà ridurre la quantità di carburante, anche se 10 kg valgono solo 0"13 al giro. Il tracciato è più sensibile alla potenza: 10 cavalli in più equivalgono a un guadagno di 0"17.

Tre sono i punti nei quali può essere utilizzata l'ala mobile (sul rettilineo principale, su quello situato tra Castrol Edge e Remus Kurve e tra Remus Kurve e Schlossgold Kurve): secondo i dati della Magneti Marelli il DRS aperto vale solo 6 km/h e una riduzione sul tempo al giro di 0"1.

La Pirelli ha scelto C2, C3 e C4 come mescole Hard, Media e Soft per l'asfalto abrasivo a bassa aderenza: a Spielberg gli pneumatici vengono sollecitati con una forza longitudinale, in trazione e in frenata, mentre gli unici punti nei quali c'è uno sforzo laterale è nella sequenza di Curve 6 e 7

(Rauch e **Wurth**), che compongono la cosiddetta “Omega”. La gomma più sollecitata è l’anteriore sinistra in frenata, mentre diventa la posteriore destra in trazione.

La pit lane è lunga 212 m e a una velocità di 80 km/h si percorre in 7”5, mentre la distanza fra il traguardo e la prima staccata (in salita) è di soli 247 metri, mentre il rettilineo d’arrivo che è lungo 580 metri si percorre in 7”5 con il motore in pieno, ma la speed trap è sistemata alla fine del rettilineo opposto che è di 820 metri e richiede una percorrenza a tutto gas di 10”7.

Grazie alla simulazione di Magneti Marelli adesso disponete di tutti i dati per godervi il GP d’Austria per farvi delle valutazioni vostre grazie ai molti numeri che vi abbiamo rivelato in anteprima...



Bereits 52 Firmen und 650 Läufer haben sich zum diesjährigen 19. Firmenlauf „Fit for Business“ angemeldet. Die Veranstaltung, die unter dem Motto „2 Freunde – ein Ziel“ steht, findet am Freitag den 13. September, in Neumarkt statt. Teilnehmen können auch heuer wieder maximal 2000 Läufer.

Ausgetragen werden auch dieses Jahr wieder 2 Wettbewerbe für Zweierteams über 3 Kilometer (Start um 18.45 Uhr) und 5 Kilometer (Start um 19.15 Uhr). Beide

Rennen werden am Dorfplatz in Neumarkt gestartet, das Ziel befindet sich in einem großen Festzelt am Gelände der Firma Würth, wie die Organisatoren mitteilen. Dort werden die Sieger dann auch um 21.30 geehrt. Und danach heißt es: Auf zur „After Race Party“.

Einer der Höhepunkte ist um 21.15 Uhr der Liveauftritt der Südtiroler Liedermacherin **Barbara Zanetti**, die den Song „Run for life“ singen wird, den sie eigens für das „Run for Alzheimer NYC Marathon Projekt 2019“ geschrieben hat.

Gut zu wissen: Ein Euro der Einschreibgebühr jedes Teilnehmers geht an die Vereinigung Kinderherz Südtirol, 50 Cent an die Jugendabteilung des Bike Club Neumarkt sowie die Südtiroler Sporthilfe.

© Alle Rechte vorbehalten

■ Infos unter: www.firmenlauf.it,
info@firmenlauf.it,
Tel. 339/87 52 544
www.runforlife.eu/alzheimer

VIDEO auf abo.dolomiten.it



F1 2019 GP d'Austria: l'anteprima Pirelli con dati e tecnica del Red Bull Ring



Dalla Francia all'Austria, il Mondiale di F1 2019 è pronto al primo back-to-back della stagione: questo weekend, infatti, le monoposto più veloci del mondo daranno vita al GP d'Austria, in scena sullo storico circuito del Red Bull Ring

Terminato il GP di Francia, la Formula 1 è pronta per il suo primo weekend in stile back-to-back: questo fine settimana, infatti, i motori del Mondiale di F1 2019 si accenderanno nuovamente per dar vita alla prossima tappa iridata, vale a dire quella del GP d'Austria che si terrà sul classico circuito del Red Bull Ring. Si tratta di una pista con tanta storia alle spalle, dove l'anno scorso Max Verstappen e la Red Bull sono saliti sul gradino più alto del podio. Quest'anno, invece, la Mercedes ha alzato di nuovo l'asticella e sta dominando in lungo e in largo: le Freccie d'Argento faranno doppietta anche in Austria... o qualcuno riuscirà a metter loro il bastone tra le ruote?

INFOMOTORI.com®

LA STORIA DEL CIRCUITO

Il circuito del Red Bull Ring in origine non ospitava macchine da corsa... ma era un aerodromo situato nelle vicinanze di Spielberg bei Knittelfeld, una località della Stiria. Nel 1964, però, un

gruppo di appassionati locali lo allestirono in modo da poterci correre e quindi, proprio quell'anno, ospitò il primo Gran Premio d'Austria della storia. La pista era costituita da un semplice layout a forma di L delimitato da con e balle di fieno, posizionati tuttavia su una superficie talmente sconnessa ed abrasiva che nel 1965 indusse la comunità locale ad organizzare il GP solamente per le vetture Sport e per le Granturismo. La massima serie automobilistica, quindi, rimase interdetta dal poter disputare questa gara, che tornò in pianta stabile nel calendario iridato solamente dall'edizione 1970. Quell'anno, infatti, l'aerodromo originario venne sostituito da un nuovo circuito permanente chiamato Österreichring, che ospitò la Formula 1 fino al 1987 quando gli organizzatori lo ritennero inadeguato per gli standard di sicurezza della FIA. Questo portò a dei profondi lavori di ammodernamento che furono sostenuti dalla società telefonica A1, la quale riportò il circuito, nel frattempo battezzato A1-Ring, di nuovo nel calendario a partire dalla stagione 1997. Le monoposto più veloci del mondo corsero su un layout drasticamente più corto e lento fino al 2003, mentre dal 2004 la proprietà del circuito passò nelle mani della Red Bull, che lo ristrutturò nuovamente portandolo alle caratteristiche odierne. Con una lunghezza di 4,318 km, il nuovo Red Bull Ring ha ripreso la propria attività a partire dal 2014, tornando stabilmente come tappa iridata della massima serie automobilistica.

IL RED BULL RING AI RAGGI X

A livello tecnico il circuito del Red Bull Ring è lungo 4,318 km e presenta dieci curve in totale: è contraddistinto da un layout molto corto, ma allo stesso tempo estremamente veloce e tecnico. Una volta transitati sul rettilineo principale la prima curva da affrontare è la Castrol Edge, una 90° molto secca che poi porta sul lungo "falso" rettilineo successivo. Al termine troviamo la Remus, un tornantino da aggredire a bassa velocità ed in cui bisogna fare attenzione alla trazione in uscita, in modo evitare il pattinaggio delle gomme posteriori. A seguire troviamo la curva 3, la Schlossgold, che conduce verso la parte centrale del circuito con la curva 4 (Rauch) e la curva 5 (W rth Kurve). A questo punto bisogna affrontare l'ultimo settore, contraddistinto dalla velocissima curva 7, la Rindt, e dalla curva 8, la Red Bull Mobile, da spigolare attentamente in modo da lanciarsi alla massima velocità sul rettilineo d'arrivo.

INFOMOTORI.com

LE MESCOLE DELLA PIRELLI

Per quanto riguarda le gomme a disposizione, in questo weekend di gara la Pirelli metterà a disposizione le White Hard C2, le Yellow Medium C3 e le Red Soft C4, che dovranno affrontare i continui cambi altimetrici della pista austriaca. Il Red Bull Ring presenterà un asfalto liscio che accentuerà le doti di trazione e frenata delle monoposto: nonostante le temperature storicamente alte, i livelli di usura degli pneumatici non saranno troppo elevati, il che consentirà ai team di sviluppare delle strategie su un'unica sosta. I piloti, tuttavia, dovranno fare attenzione a un particolare: la maggior parte delle curve sarà a destra, mentre le due più impegnative in termini di carichi aerodinamici sono a sinistra. Le gomme, quindi, subiranno dei carichi "a freddo" dal momento che non sono sollecitate in nessun'altra parte del giro, il che renderà obbligatoria una buona gestione durante tutto l'arco del Gran Premio.

LE PAROLE DI MARIO ISOLA – RESPONSABILE F1 E CAR RACING

"Come successo nella scorsa stagione, le mescole nominate per il GP d'Austria sono le stesse

utilizzate in Francia. Quest'anno, però, le gomme sono spaziate in maniera più uniforme e questo dovrebbe consentire una maggiore varietà di strategie. Il Red Bull Ring è un circuito particolare, con diverse curve "cieche" ed elementi imprevedibili come il traffico in pista e il meteo. Si tratta di un tracciato corto, sul quale è fondamentale avere il giusto set-up per utilizzare al meglio i pneumatici. In passato le gomme hanno sofferto degli episodi di blistering, ma con le specifiche 2019 contiamo di minimizzare il problema".



StadioSport.it » Motori » MotoGP » Motomondiale GP Catalunya 2019: Anteprima ed Orari Diretta TV

Motomondiale GP Catalunya 2019: Anteprima ed Orari Diretta TV

© Pubblicato Da: Gianluca Zippo- It: 12-06-2019 13:30

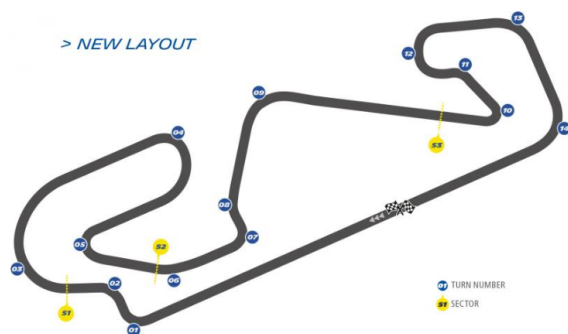
Dopo lo spettacolo del Gran Premio d'Italia al Mugello, con la prima vittoria in carriera di Danilo Petrucci, il Motomondiale arriva in un altro suo tempio iconico, ovvero il Montmeló di Barcellona, che ospiterà quest'anno la 24esima edizione del Gran Premio di Catalunya, nonché settima prova del Motomondiale 2019. Non pochi i temi da affrontare, a partire da un Marc Marquez desideroso di reimporre la sua legge, per di più nella gara di casa. Correrà di fronte alla propria gente anche Alex Rins, altro elemento da tenere assolutamente d'occhio, così come vorranno fare bene anche i due ducalisti, Andrea Dovizioso ed appunto il Petrucci, con il forlivese che dovrà in un certo qual modo rispondere alla prestazione del ternano in Toscana, per ribadire le gerarchie interne. Sarà attesa al varco la Yamaha - reduce da un risultato globale molto deludente nel Gran Premio d'Italia - Situazione



E' tutto pronto al Montmeló, Barcellona, per l'edizione 2019 del Gran Premio di Catalunya (foto da: twitter.com/Circuitcat_eng)

MOTOMONDIALE CATALUNYA 2019 – IL CIRCUITO DI BARCELONA

Il "Circuit de Catalunya" è nato da un progetto realizzato all'inizio degli anni '90, in concomitanza con le Olimpiadi Estive di Barcellona 1992. La pista sorge nell'area periferica nord-est della capitale catalana, nel comune di Montmeló; un circuito famosissimo da piloti e scuderie, che spesso sono presenti qui per varie sessioni di test durante l'anno. Il layout del circuito utilizzato dalle due ruote, a differenza della Formula 1, non aveva subito modifiche dalla prima edizione del 1996. Mentre infatti le monoposto hanno per così dire cambiato direzione prima nel 2004, con la modifica della curva Caixa, poi nel 2007, con l'aggiunta della chicane RACC tra le ultime due curve, le due ruote hanno sempre seguito il layout originale.



StadioSport.it consiglia



Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del



Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia



Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia



Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

Questo almeno fino al 2016 quando, in seguito all'incidente mortale che coinvolse Luis Salom alla curva *Europcar*, gli organizzatori decisero di usare il layout della Formula 1 nel resto del weekend. Una scivolata come tante altre, quella del povero centauro spagnolo, se non fosse stato per il fatto che la sua moto, non rallentata dall'asfalto presente nella via di fuga, finì per piombargli addosso, ferendolo mortalmente. Dopo aver usato anche nel 2017 il layout 'a quattro ruote', grazie ad opportune modifiche alle vie di fuga nell'ultimo settore il circuito è stato riportato, almeno per le moto, alla configurazione originaria.



Vista del circuito catalano del Montmeló, Barcellona, teatro del Gran Premio di Spagna di Formula 1 e del Gran Premio di Catalunya del Motomondiale (foto da: rac1.cat)

Nella versione classica, il circuito del Montmeló misura 4.727 metri per 13 curve (8 a destra e 5 a sinistra). Al termine del lungo rettilineo dei box, i centauri affrontano la staccata della esse *Elf*, destra-sinistra ad ampio raggio, in seguito al quale si affronta il curvone *Renault*, tutto in appoggio a destra. Dopo un breve rettilineo, si arriva ad un nuovo curvone a destra (*Repsol*), seguito dal tornante *Seat*, stavolta a sinistra. In progressione, i piloti arrivano alla chicane *Würth*, sinistra-destra in salita, seguito dalla veloce *Campsa*, che lancia le moto lungo il rettilineo di ritorno. Qui si prosegue nella configurazione Formula 1 del circuito, con la delicata staccata a sinistra de *La Caixa*, seguita in salita da un lungo tornante, in questo caso a destra, la *Banca Sabadell*. L'ultimo tratto è molto veloce e conduce ai box in discesa, non senza aver affrontato a tutto gas le due pieghe a destra *Europcar* e *New Holland*.

MOTOGP CATALUNYA 2019 – IL PRONOSTICO

Al Montmeló, come praticamente ovunque, non si può non indicare in Marc Marquez il favorito #1 del weekend. Il nativo di Cervera guida il Mondiale con 115 punti, 12 in più di Andrea Dovizioso (103) e 27 in più di Alex Rins (88). Forte di 3 vittorie, 5 podi totali, 4 pole (6 prime file) e 3 giri record nelle prime sei uscite del 2019, l'alliere HRC punta al bersaglio grosso anche nella gara di casa, dove non vince dal 2014 (2 i successi in totale), salendo però sul podio da tre edizioni di fila (8 i piazzamenti in top-3). Da contare anche 3 pole e 4 giri record. Il Dovi ha bisogno di un grande risultato, in primis per le gerarchie interne, dopo la vittoria di Petrucci al Mugello; in secundis per il campionato dato che, Qatar a parte, non ha mai mostrato di avere lo spunto necessario per imporsi (nonostante i 4 podi in 6 gare, con due 4° posti come peggiori risultati). A Barcellona, dove ha vinto due volte (2006 in classe 250 e 2017 in MotoGP), con 6 podi complessivi, una pole (ancora nel 2006) ed un giro record, il forlivese è chiamato ad una reazione.



I tre grandi protagonisti del Gran Premio d'Italia, i due ducalisti Daniilo Petrucci ed Andrea Dovizioso, e Marc Marquez (HRC) (foto da: motogp.com)

La conferma, al contrario, attende Danilo Petrucci (4° con 82 punti). Il ternano della Ducati, dopo la gioia per la prima vittoria, oltretutto al Mugello, adesso deve mostrare di poter restare a questi livelli, anche se non è che con il Montmeló abbia un gran rapporto; in 6 presenze da queste parti, i migliori risultati sono un 8° posto in gara lo scorso anno e un 3° tempo in qualifica nel 2017. Tra i sicuri papabili per il podio non può mancare Alex Rins. Il pilota Suzuki, sempre molto consistente in gara, ha però la necessità di migliorare in qualifica (finora il miglior risultato è un 7° posto in griglia ad Austin), in modo da non condannarsi sempre a delle rimonte affannose. A Barcellona Rins ha finora ottenuto 3 podi ed un giro record. Tornando al team HRC, c'è la situazione Jorge Lorenzo da monitorare. Il maiorchino finora ha faticato tantissimo e spera di trovare il feeling proprio in Catalogna, dove ha centrato la vittoria lo scorso anno in Ducati, la sesta in carriera (9 i podi), con anche 5 pole e 2 giri record.



La gioia sfrenata di Daniilo Petrucci sul podio del Mugello (foto da: twitter.com)

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO
26,98€
al mese

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019
2 GB 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia
2 GB 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta
2 GB 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto
2 GB 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO
26,98€
al mese

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019
2 GB 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia
2 GB 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta
2 GB 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto
2 GB 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO
26,98€
al mese

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019
2 GB 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia
2 GB 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta
2 GB 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto
2 GB 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO
26,98€
al mese

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019
2 GB 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia
2 GB 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta
2 GB 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto
2 GB 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO
26,98€
al mese

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019
2 GB 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia
2 GB 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta
2 GB 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

Situazione complicata anche in casa Yamaha. Dopo un inizio di stagione più che discreto, in Italia le M1 hanno sofferto 'da cani', con Valentino Rossi (5° con 72 punti) out dopo non aver mai trovato il bandolo della matassa, Maverick Vinales 6° ma lontano dai migliori e i due Petronas, Fabio Quartararo e Franco Morbidelli, che, dopo una gran qualifica, si sono persi per strada, con il romano finito per terra. Il Dottore, che qui vanta 10 vittorie, 16 podi, 4 pole e 6 giri record, spera in una pista amica come questa per il rilancio, stesso discorso per Maverick, la cui unica vittoria (con 4 podi totali, una pole e due giri record), però, risale al 2012 in Moto3. Passando ai piloti del team Petronas SRT, Quartararo vinse a Barcellona lo scorso anno in Moto2, ottenendo anche pole e giro record, il Morbido, invece, ha come migliori risultati da queste parti un 5° posto in gara ed un 6° in qualifica tutti in Moto2 nel 2017.



Valentino Rossi è il pilota più vincente nella storia del Gran Premio di Catalunya, e proverà a cancellare l'orrendo weekend del Mugello (foto da: motogp.com)

Tra gli outsider, vanno indicati sicuramente Jack Miller (Ducati Pramac), a patto che resti in piedi, e i due del team LCR, ovvero Cal Crutchlow (pur non nel suo momento migliore) e Takaaki Nakagami, ottimo 5° al Mugello. Puntano ad un bel risultato anche Francesco Bagnaia (Ducati Pramac), che sta migliorando a vista d'occhio in sella alla sua GP18, Pol Espargaro, allo stesso modo in continuo miglioramento con la KTM (anche se soltanto lui vien da dire, viste le difficoltà di Johann Zarco e dei due del team KTM Tech 3), ed Aleix Espàrgaro, il quale proverà a portare in top-10 la sua Aprilia.

CATALUNYA 2019: PRONOSTICO MOTO2 E MOTO3

Come sottolineato nell'intro, sia in Moto2 che in Moto3 assistiamo ad una situazione di classifica molto combattuta. Nella *Middle Class*, dati gli ultimi risultati, il favorito è sicuramente Alex Marquez, vincitore sia a Le Mans che al Mugello e a segno in carriera già due volte al Montmeló (2014 in Moto3 e 2017 in Moto2). Il minore dei fratelli Marquez è risalito di prepotenza in 2° posizione (88), a -2 dal leader Lorenzo Baldassari (88), che deve riscattare le ultime prestazioni non eccelse, ma su un circuito nel quale vanta un 4° posto (2017) come miglior risultato. Da tener d'occhio, ovviamente, anche Thomas Luthi (3° con 84 punti), quattro volte sul podio su questa pista nella sua lunga carriera, oltre al compagno di box Marcel Schrotter (5° con 64 punti), che però continua a non concretizzare in gara la sua velocità in qualifica (3 pole in 6 gare finora). Gli spagnoli potranno contare anche su Jorge Navarro (4° con 73 punti), vincitore a Barcellona nel 2016 (Moto3), e su Augusto Fernandez (7° con 54 punti). Le speranze nostrane, oltre che sul Balda, sono riposte nel redivivo Luca Marini (6° con 58 punti), 2° al Mugello, e nel rookie Enea Bastianini, che sta convincendo sempre più. Da sottolineare il ritorno in sella di Jonas Folger: il tedesco, fermo da fine 2017 per seri problemi di salute, sostituirà Mattia Pasini (infortunio in allenamento alla clavicola sinistra) nel team Petronas.



Alex Marquez, vincitore delle ultime due gare in Moto2, si presenta da favorito nella gara di casa a Barcellona (foto da: motogp.com)

Nella *Entry Class*, i centauri italiani si preparano all'assalto in terra catalana. Il leader della classifica, Aron Canet (83), viene dal 7° posto del Mugello, e proverà a rinsaldare la sua posizione su un circuito che, però, non l'ha mai visto brillare particolarmente. Il primo ad andare a caccia della sua leadership è Lorenzo Dalla Porta (80), che vuole la prima vittoria del 2019 dopo tre secondi posti; la truppa degli italiani in lizza quantomeno per il podio si compone anche, in rigoroso ordine di classifica, di Niccolò Antonelli (3° con 70 punti), Celestino Vietti (5° con 52 punti) e Tony Arbolino (6° con 51 punti), vincitore al Mugello, senza dimenticare Andrea Migno e Dennis Foggia. Gli spagnoli potranno contare anche su Jaume Masia (4° con 65 punti), mentre hanno le potenzialità per inserirsi nel gruppo di testa anche i vari Albert Arenas, Raul Fernandez e Marcos Ramirez. Riguardo agli altri, attenzione ai due nipponici Kaito Toba (7° con 51 punti) e Tatsuki Suzuki, all'argentino Gabriel Rodrigo e allo scozzese John McPhee.



Aron Canet, leader della classifica Moto3, si presenta da favorito nella gara di casa a Barcellona (foto da: motogp.com)

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 Ott 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 Ott 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 Ott 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 Ott 2019

MOTOMONDIALE CATALUNYA – ALBO D'ORO (SOLO 500/MOTOGP)

Il Gran Premio di Catalunya giunge, come sottolineato in apertura, alla sua 24 esima edizione, con la prima disputatasi nel 1996; tutte sempre ospitate dal circuito del Montmeló. Il pilota più vincente su questo tracciato è Valentino Rossi, forte di ben 10 vittorie, delle quali 7 nella classe regina (2001-02, 2004-06, 2009, 2016), 2 in classe 250 (1998-99) ed una in classe 125 (1997), oltre a vantare anche 16 podi e 4 pole position. A quota 6 successi troviamo Jorge Lorenzo, 5 in MotoGP (2010, 2012-13, 2015 e 2018) ed una in classe 250 (2007), mentre Dani Pedrosa ne conta 3, dei quali uno in MotoGP (2008), uno in 250 (2005) ed uno in 125 (2003).



Valentino Rossi e Jorge Lorenzo in battaglia, durante la storica edizione del 2009 del Gran Premio di Catalunya (foto da: motogp.com)

- (1996) – **Montmeló** – Carlos Checa (SPA, Honda)
- (1997) – ****** – Mick Doohan (AUS, Honda)
- (1998) – ****** – Mick Doohan (AUS, Honda)
- (1999) – ****** – Alex Criville (SPA, Honda)
- (2000) – ****** – Kenny Roberts Jr. (USA, Suzuki)
- (2001) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Honda)
- (2002) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Honda)
- (2003) – ****** – Loris Capirossi (ITA, Ducati)
- (2004) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Yamaha)
- (2005) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Yamaha)
- (2006) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Yamaha)
- (2007) – ****** – Casey Stoner (AUS, Ducati)
- (2008) – ****** – Dani Pedrosa (SPA, Honda)
- (2009) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Yamaha)
- (2010) – ****** – Jorge Lorenzo (SPA, Yamaha)
- (2011) – ****** – Casey Stoner (AUS, Honda)
- (2012) – ****** – Jorge Lorenzo (SPA, Yamaha)
- (2013) – ****** – Jorge Lorenzo (SPA, Yamaha)
- (2014) – ****** – Marc Marquez (SPA, Honda)
- (2015) – ****** – Jorge Lorenzo (SPA, Yamaha)
- (2016) – ****** – Valentino Rossi (ITA, Yamaha)
- (2017) – ****** – Andrea Dovizioso (ITA, Ducati)
- (2018) – ****** – Jorge Lorenzo (SPA, Ducati)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTORI

2 08 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 08 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 08 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 08 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 08 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 08 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 08 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 08 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 08 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 08 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 08 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 08 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 08 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 08 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA

Articoli recenti

F1, le mescole scelte dai piloti per il Gran Premio del Giappone 2019

2 08 2019

Europa League, probabili formazioni Lazio-Rennes: occasione per Vavro, Niang torna in Italia

2 08 2019

Napoli, infortunio Maksimovic: torna dopo la sosta

2 08 2019

Migliori barre da danza – guida all'acquisto

2 08 2019

StadioSport.it consiglia

SUPER WI-FI

PREZZO BLOCCATO

26,98€

AL MESE

CLICCA E ATTIVA